



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA
ULTRA LARGA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO – POR FESR**

TRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

E

REGIONE DEL VENETO

in attuazione dell'ADDENDUM all'Accordo di Programma sottoscritto



II MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, dott..... nato a__il__(di seguito denominato “Ministero” o anche “Ministero” o anche “MIMIT”).

E

REGIONE DEL VENETO, con sede a Venezia, Dorsoduro, 3901 P. IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore Dott. Idelfo Borgo nato a_____il_____, (di seguito denominata “Regione” o “Amministrazione regionale”).

(di seguito Le Parti)

PREMESSE:

VISTO l’Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell’11 febbraio 2016, che in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province Autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province Autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell’11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordo di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province Autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO l’Accordo di Programma del 14 aprile 2016 sottoscritto da Regione del Veneto ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già MISE);

VISTA la Convenzione Operativa FESR del 27 maggio 2016 sottoscritta da Regione del Veneto ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la quale all’art. 5 disciplina la dotazione finanziaria e le modalità di erogazione;

VISTO, altresì, l’art. 8 della suddetta Convenzione rubricato “modifiche e durata” che al comma 2 stabilisce che eventuali modifiche e/o integrazioni alla Convenzione sono apportate con atto scritto a firma tra le parti;

VISTO l’Addendum alla sopra citata Convenzione Operativa del 07 ottobre 2021 sottoscritto da Regione del Veneto ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;



VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* della Commissione del 3 aprile 2019 di approvazione del contributo finanziario nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

CONSIDERATA la Comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale Regio - che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione di modifica della decisione del 2019, prevedendo espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che ha apportato una modifica all'articolo 2, comma 1, numero 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sostituendo "Ministero dello Sviluppo Economico", con "Ministero delle Imprese e del Made in Italy";

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016, di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. delche ha approvato l'Addendum all'Accordo di Programma il quale, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5, comma



1, la seguente fonte di finanziamento: a) Euro 16.302.820 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;

VISTA, altresì, la suddetta deliberazione che ha approvato l'Addendum alla Convenzione Operativa del 27 maggio 2016 ed il relativo Piano Tecnico;

VISTO l'Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto in data.....

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Addendum modifica ed integra la Convenzione operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione del Veneto tra Regione del Veneto e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 27 maggio 2016 (di seguito per brevità Convenzione) e l'Addendum del 7 ottobre 2021.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.
3. Resta confermato tutto quanto stabilito dalla Convenzione del 27 maggio 2016 e dall'addendum del 07 ottobre 2021 di cui al comma 1 che non viene espressamente modificato con il presente Addendum.

Di seguito le modifiche introdotte:

Il comma 1 dell'articolo 3 "Compiti del Ministero e del Soggetto attuatore"

1. La Regione individua nel Ministero dello Sviluppo Economico, che accetta, il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del 8 POR FESR 2014/2020; il Ministero assicura alla Regione del Veneto, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel, in via non esaustiva i seguenti compiti:
 - a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;
 - b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
 - c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
 - d) Stipula dell'accordo di concessione;
 - e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
 - f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
 - g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;



- h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento;
- i) Rendicontazione costi e spese sostenute;
- j) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;
- k) Verifica del rispetto del contratto di concessione;
- l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione.

Le attività elencate dalle lettere a) alla lettera j) compreso del comma precedente dovranno essere concluse entro il 2023 e comunque entro la scadenza della programmazione FESR 2014-2020

è sostituito come segue:

1. La Regione individua nel **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, che accetta, il ruolo di soggetto beneficiario della realizzazione degli interventi realizzati con risorse del POR FESR 2014/2020; il Ministero assicura alla Regione del Veneto, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel, in via non esaustiva i seguenti compiti:
 - a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara;
 - b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;
 - c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti;
 - d) Stipula dell'accordo di concessione;
 - e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento;
 - f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario;
 - g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione;
 - h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento;
 - i) Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture;**
 - j) Rendicontazione costi e spese sostenute;**
 - k) Verifica del rispetto del contratto di concessione;
 - l) Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione.

Le attività elencate dalle lettere a) alla lettera i) compreso del comma precedente dovranno essere concluse entro il 2023; mentre l'attività indicata nella lettera j) dello stesso comma dovrà essere conclusa entro il 30/04/2024.



Il comma 1, lettera a) dell'articolo 4 "Compiti della Regione"

"trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste all'art. 5 fino ad un massimo di Euro 16.302.820 = (IVA esclusa, a valere sui fondi FSC)"

è modificato come segue:

"trasferire sul c/c aperto presso il MEF – IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste all'art. 5 fino ad un massimo di Euro 16.302.820,00 (IVA compresa pari a € 1.539.011,00).

Il comma 1 dell'articolo 5, "Dotazione finanziaria e modalità di erogazione"

"La dotazione finanziaria a valere sul POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, pari a Euro **16.302.820,00= (IVA esclusa, a valere sui fondi FSC)** è erogata come di seguito dettagliato;

è sostituito come segue:

"La dotazione finanziaria a valere sul POR FESR 2014-2020 di Regione del Veneto, pari a Euro 16.302.820,00 **(IVA compresa pari a € 1.539.011)** è erogata come di seguito dettagliato";

Il comma 1 bis dell'art. 5, è abrogato.

Il comma 1 dell'articolo 6 "Rendicontazione delle spese"

"Le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa Comunitaria e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione BUL, proposte da Regione al Comitato di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, e fatte proprie dal Comitato stesso.

è sostituito come segue:

"le modalità di rendicontazione delle spese, la tipologia dei costi ammissibili e gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale sono indicati nelle Linee guida di rendicontazione BUL approvate a livello nazionale. Come previsto dalle Linee Guida, rimane in capo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy "Divisione V Servizi Postali, coordinamento normativo e delle procedure amministrative, vigilanza e controllo" l'attività dei controlli amministrativi di primo livello sugli affidamenti e sulla spesa rendicontata dal Concessionario, attribuita dal Direttore della Programmazione Unitaria di Regione del Veneto in data 13 dicembre 2018.

Il comma 2, dell'articolo 6 "Rendicontazione delle spese"

" Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 3, la Regione riconosce un rimborso spese al beneficiario, per un valore non superiore al **3,3% (IVA esclusa, a valere sui fondi FSC)** del costo totale ammesso



a saldo, a titolo di finanziamento a tasso forfettario di cui all'art. 67 par. 1 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013 e in coerenza con le norme di ammissibilità delle spese; tale tasso forfettario sarà calcolato in base alla metodologia di cui agli **all'articolo** 67 e 68 del Regolamento UE n. 1303/2013".

è modificato come segue:

"Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 3, la Regione riconosce un rimborso spese al beneficiario, per un valore non superiore al 4% (IVA compresa) *della dotazione finanziaria di cui all'articolo 5, comma 1*", a titolo di finanziamento a tasso forfettario di cui all'art. 67 par. 1 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013 e in coerenza con le norme di ammissibilità delle spese; tale tasso forfettario sarà calcolato in base alla metodologia di cui all'articolo 67 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Per Regione del Veneto

.....Dott. Idelfo Borgo

